



REPUBBLICA DI SAN MARINO

DECRETO DELEGATO 20 agosto 2026 n.122

**Noi Capitani Reggenti
la Serenissima Repubblica di San Marino**

Visti la Legge 28 gennaio 1981 n.5 e successive modifiche, la Legge 29 novembre 2022 n. 157 e successive modifiche, l'articolo 1, comma 5 della Legge 3 marzo 2025 n.30, l'articolo 1, comma 35 della Legge 22 dicembre 2025 n.158, l'articolo 1, comma 14 della Legge 22 dicembre 2023 n.194 e l'articolo 1, comma 33 della Legge 22 dicembre 2025 n.158;

Vista la deliberazione del Congresso di Stato n.37 adottata nella seduta del 4 agosto 2026;

Visto l'articolo 5, comma 3, della Legge Costituzionale n.185/2005 e gli articoli 8 e 10, comma 2, della Legge Qualificata n.186/2005;

Promulghiamo e mandiamo a pubblicare il seguente decreto delegato:

**MODIFICHE ALLA LEGGE 28 GENNAIO 1981 N.5 “REGOLAMENTAZIONE
DEL DISTACCO E DEI PERMESSI PER FUNZIONI POLITICHE” E
INTEGRAZIONE ALLA LEGGE 29 NOVEMBRE 2022 N.157 “RIFORMA DEL
SISTEMA PREVIDENZIALE” E LORO SUCCESSIVE MODIFICHE**

Art. 1

(Modifica all'articolo 7 della Legge 28 gennaio 1981 n.5 e successive modifiche)

1. Dopo il terzo comma, dell'articolo 7 della Legge 28 gennaio 1981 n.5 e successive modifiche sono aggiunti i seguenti commi 3 *bis* e 3 *ter*:

“3 *bis*. Al lavoratore autonomo ed al libero professionista eletto Capitano Reggente per la durata del suo mandato, lo Stato provvede al versamento della contribuzione previdenziale obbligatoria dovuta all'Istituto per la Sicurezza Sociale, calcolata sulla base imponibile prevista sul compenso spettante al Capitano Reggente. La durata del mandato è computata ai fini dell'anzianità contributiva e pensionistica.

3 *ter*. Gli oneri derivanti dal versamento della contribuzione previdenziale obbligatoria dovuta all'Istituto per la Sicurezza Sociale, posti a carico dello Stato, sono imputati sul capitolo 1-10-4530 “Oneri a carico dello Stato per gestione fondo pensioni lavoratori dipendenti.”.

Art. 2

(Modifica all'articolo 11 della Legge 29 novembre 2022 n.157)

1. Il comma 8, dell'articolo 11 della Legge 29 novembre 2022 n.157 è così modificato:

“8. La misura di cui al comma 2 può essere applicata, in deroga all'articolo 12 della Legge 5 ottobre 2011 n.158, anche ai dipendenti della Pubblica Amministrazione e del Settore Pubblico Allargato, nel rispetto dei limiti e con riferimento alle posizioni, casistiche ed attività individuati annualmente con regolamento del Congresso di Stato adottato su proposta della Direzione Generale della Funzione Pubblica e del Comitato Esecutivo dell'Istituto per la Sicurezza Sociale,

previo confronto con le Organizzazioni Sindacali riconosciute.

Ferma restando la misura massima dell'incentivo prevista al comma 2, lettera c), ai dipendenti della Pubblica Amministrazione e del Settore Pubblico Allargato nelle condizioni di cui al Regolamento 25 settembre 2023 n.9 e successive modifiche, è consentito l'accesso ritardato alla pensione di vecchiaia non oltre il compimento dei settanta anni di età anagrafica, qualora l'interessato sia disponibile e sussista l'interesse pubblico alla prosecuzione del rapporto di lavoro; l'autorizzazione alla prosecuzione del rapporto indica espressamente le motivazioni concretanti il pubblico interesse ed è adottata a condizione che entro due mesi sia emesso il bando di concorso o di selezione volto al reclutamento di personale sulla specifica posizione o sul Profilo di Ruolo (PDR) coperto dal soggetto interessato.”.

Art. 3
(Disposizioni finali)

1. L'efficacia della disposizione di cui all'articolo 1 decorre dalla data di ratifica del presente decreto delegato.
2. A partire dalla data di applicazione della Legge Qualificata 16 dicembre 2005 n.186 e fino alla ratifica del presente decreto delegato, è riconosciuta la copertura previdenziale mediante accredito di contribuzione previdenziale figurativa, valida a tutti gli effetti ai fini del diritto e della determinazione delle prestazioni pensionistiche, senza il rimborso di eventuali contribuzioni volontarie.

Dato dalla Nostra Residenza, addì 20 agosto 2026/1725 d.F.R.

I CAPITANI REGGENTI
Alice Mina – Vladimiro Selva

IL SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI INTERNI
Andrea Belluzzi